



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



I consumi in Toscana rilevati attraverso i pagamenti digitali

Ottobre 2023

a cura dell'Ufficio Studi e statistica



I consumi in Toscana rilevati attraverso i pagamenti digitali. Ottobre 2023

L'analisi della reportistica settimanale *World Line MS Italia (in precedenza Axepta)*, riguardante le variazioni registrate per classi merceologiche rispetto allo stesso periodo del 2019, consente di arrivare a ricavare indicazioni di tendenza di medio periodo, intercettando gli orientamenti di spesa per settore¹.

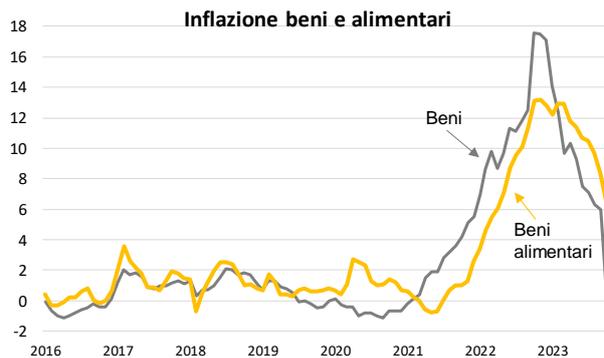
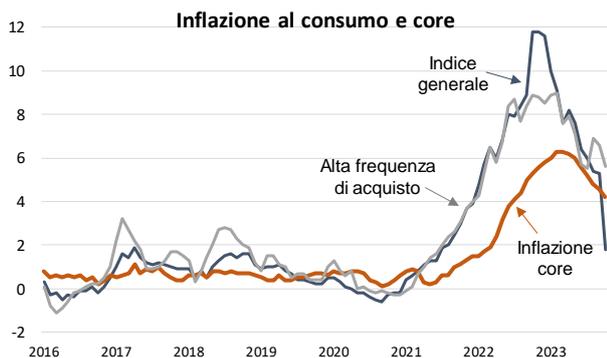
L'indice aggregato World Line – Axepta focalizzato sull'ultima settimana di ottobre 2023 ha evidenziato una variazione del +9% a valori nominali, mostrando un minimo rallentamento rispetto alla settimana precedente (+14,1%) anche se risulterebbe di poco inferiore alla media del mese di ottobre (+10,2%); quest'ultima è migliore della media mensile rilevata per settembre (+8,7%) ma leggermente inferiore di quella registrata a luglio (+12,3%); la migliore settimana di ottobre è stata la prima, in cui si è rilevato un aumento nominale del +12,3%.

Il rientro dell'inflazione al consumo continua lentamente ad andare avanti e la prima stima di Istat per il mese di ottobre è stata del +1,8% evidenziando una flessione di 3,5 punti nei confronti di settembre (in cui era pari a +5,3): da segnalare che il forte rallentamento è dovuto ad un effetto base dipendente dalla contrazione degli energetici rispetto al mese di ottobre 2022 in cui vi era stata un'accelerazione non indifferente. Rallentano anche i beni alimentari ma rimangono sempre sostenuti (da +8,1% a +6,3%); l'inflazione di fondo scende di ulteriori 4 decimi di punto ma rimane sempre su un valore "rigido" (da +4,6% a +4,2%) caratterizzandosi per una certa persistenza e l'aspetto che ancora preoccupa è del tutto incorrelata rispetto alle dinamiche salariali, che non presentano alcuna accelerazione.

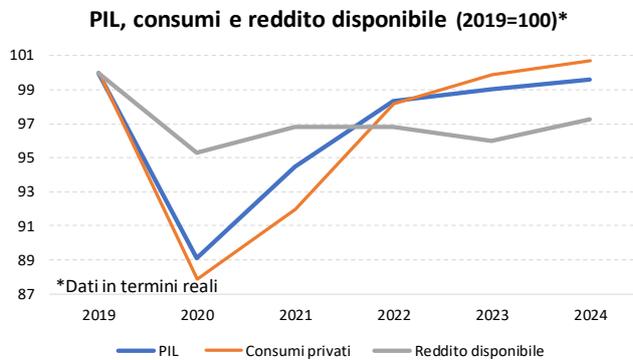
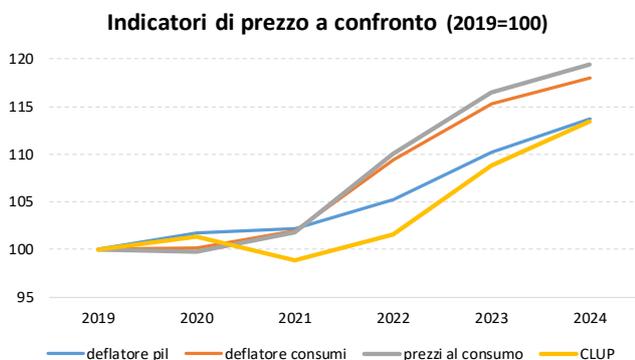
L'inflazione rilevata per i beni alimentari, rispetto a settembre ha comunque perso circa 2 punti percentuali, ma evidenziando sempre una lenta discesa. Per il terzo trimestre i segnali di prudenza riguardo all'intonazione dell'orientamento di spesa per i consumi delle famiglie si sono intensificati, con un rallentamento della fiducia dei consumatori. Riguardo ai prezzi, le famiglie stanno affrontando un periodo che resta difficile, con una maggior pressione delle spese alimentari ed energetiche sui panieri di spesa delle fasce di reddito medio-basse.

Nel breve termine i consumi dovrebbero esser penalizzati dall'aumento del costo del denaro, con particolare riferimento alla componente dei durevoli, essendo penalizzata l'erogazione del credito al consumo. Val la pena segnalare come l'andamento occupazionale abbia mantenuto una certa vivacità, sia sotto il profilo dell'offerta e soprattutto della domanda di lavoro, monitorata in quest'ultimo caso dal sistema Excelsior in ambito locale: c'è stata di fatto, un'asincronia fra domanda di lavoro e dinamica di crescita nel corso del 2022 e anche nei primi mesi del 2023 con una produttività cedente. Sembrerebbe che le imprese abbiano accordato una maggior preferenza alla tutela dei posti di lavoro, limitando le politiche di razionalizzazione con perdite di addetti; tutela che di fatto diventa fidelizzazione della manodopera per affrontare le criticità delle difficoltà di reperimento del personale. Ciò limita la salita del tasso di disoccupazione che a sua volta frena le capacità di trasmissione della politica monetaria sui prezzi: ciò spiega una parte della rigidità dell'inflazione core e di alcuni prodotti (considerando alcuni bei alimentari e alcune categorie di servizi, come per esempio quelli ricreativi e quelli turistici). In quest'ultimo caso ciò è ben evidente nell'inflazione relativa al carrello della spesa (+8,1% a settembre anche se in discesa a ottobre, dove arriva al 6,3%) con riferimento ai beni a maggior frequenza di acquisto per le famiglie (paniere composto da alimentari, beni per la casa e per la persona).

¹ I dati sono disponibili facendo riferimento al territorio dell'intera Toscana.

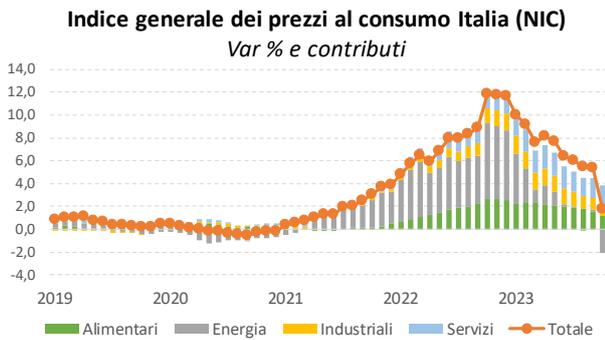


Il lento percorso di rientro dell'inflazione, indipendentemente dal brusco rallentamento di ottobre dovuto sostanzialmente ad un effetto base degli energetici (+1,8% in base alla stima preliminare), ne deriva che i prezzi al consumo rimangono ancora elevati per la maggior parte dei beni di prima necessità e per la componente di fondo. Inoltre le famiglie afferenti alle fasce di reddito inferiori dispongono di un minor stock di risparmi (di fatto già erosi) e senza dimenticare che la politica fiscale dispone di un margine più ristretto, per le misure di sostegno al reddito delle famiglie meno abbienti. Ecco che quindi nel corso della fine del 2023 diventerà più difficile garantire una vera e propria tenuta dei consumi, che appaiono in netto rallentamento in base alle stime di preconsuntivo 2023. Significativi aumenti hanno caratterizzato la componente alimentare dei consumi, penalizzano maggiormente proprio le fasce di reddito medio-basse, che avvertono una maggior incidenza per questa voce, insieme agli energetici, sul proprio paniere di spesa. Tuttavia la corsa di questo gruppo di prodotti si è attenuata, rimanendo comunque elevata rispetto alla media di riferimento.



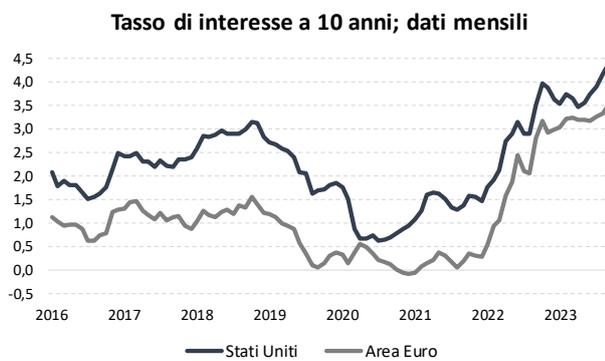
Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia

La dinamica dei consumi privati il prossimo anno dovrebbe rallentare ulteriormente, inserendosi in una fase di generale rallentamento dell'economia: sarà il tono della restrizione monetaria a limitare le probabilità di recessione, orientando l'economia verso un "soft landing". Irrigidimento del credito e deterioramento delle condizioni finanziarie, a parità dei tassi ufficiali, hanno determinato un innalzamento dei tassi alla lunga con un'inflazione attesa ancora stabilmente elevata. I tassi di interesse stabili potrebbero anche segnalare un miglioramento delle attese sulla crescita, se non sono in ponte eventuali tagli, almeno nel breve termine.



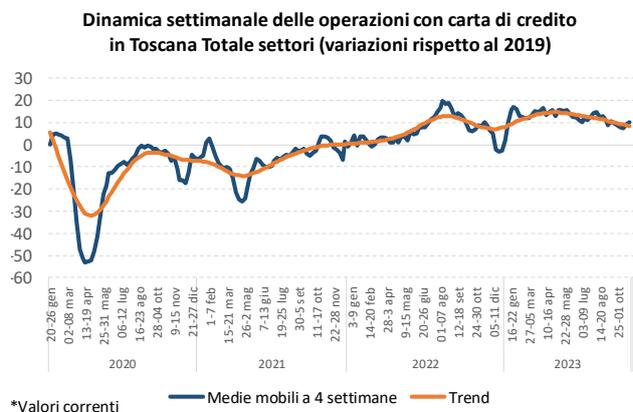
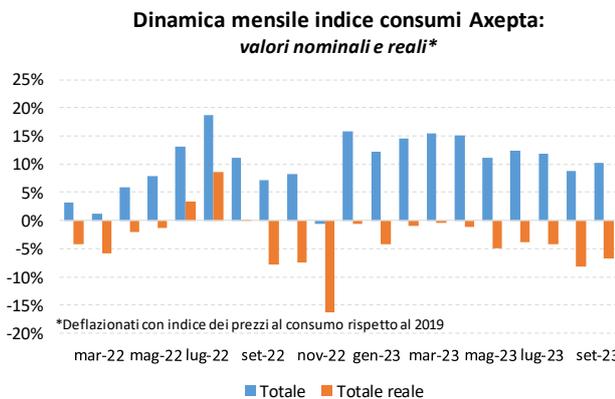
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Se guardiamo le variazioni di quest'ultima settimana di ottobre 2023 e la corrispondente di ottobre 2022 (rispetto al 2019) emerge una dinamica aggregata che tende a risultare in miglioramento (da +5,5% a +9%) con una media mensile positiva e in miglioramento (da +7,1% a +10,2%). L'andamento dell'indice di diffusione Axepta-World Line spiega questo andamento dell'indice aggregato, con una quota di settori con dinamica positiva che va oltre i tre quarti.



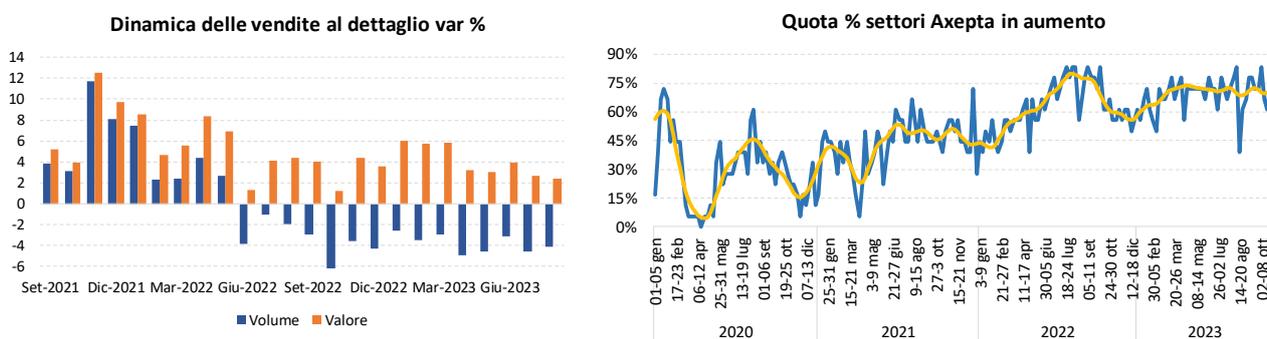
Fonte: elaborazioni su dati OECD e DBFRED-FED St.Louis

L'andamento delle carte estere evidenzia un'inversione con una variazione che diviene positiva, dopo alcune settimane di dinamica moderatamente negativa, con una variazione che diviene positiva (da -2,6% a +1,7%); le carte nazionali mantengono valori decisamente positivi in grado di apportare un contributo nettamente crescente alla dinamica aggregata (da +17,9% a +10,2%).



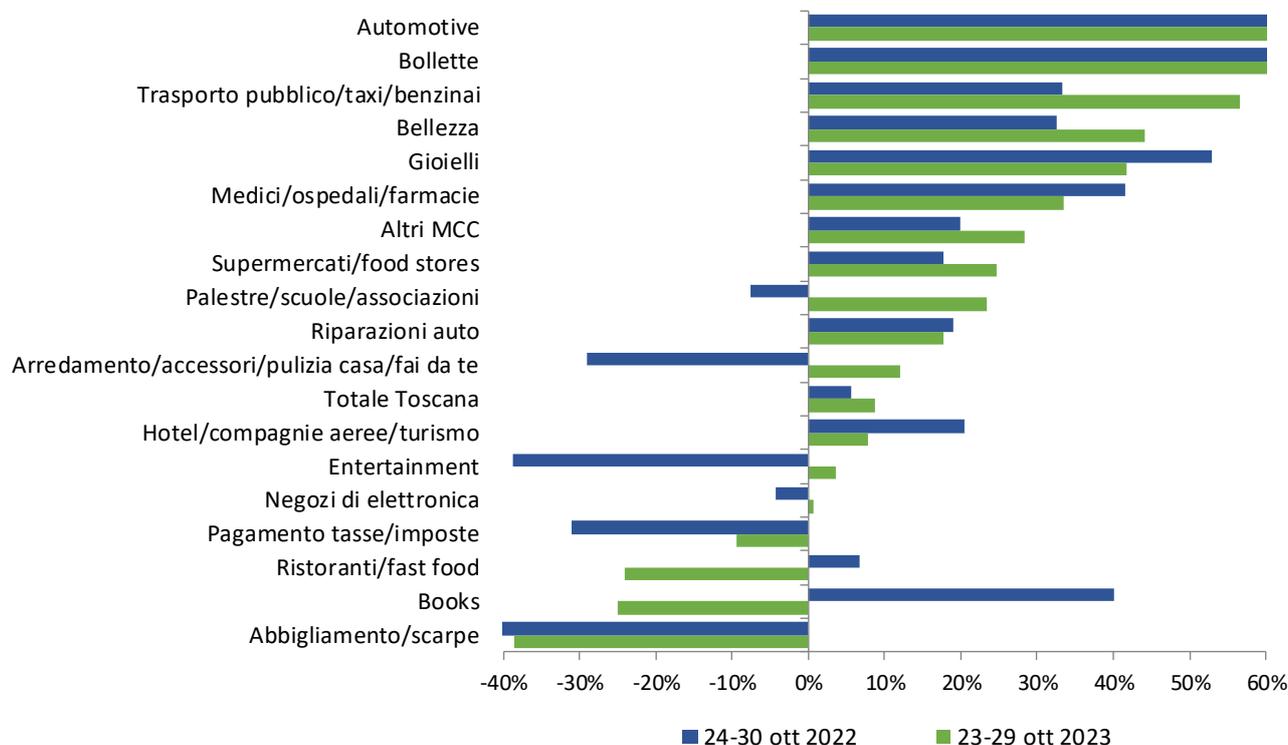
Riguardo ai singoli settori, nell'ultima settimana di riferimento continua a crescere la spesa per gli acquisti di gioielli (+41,7%), anche se il trend generale è trainato dall'automotive (+90%), bollette (+76%), trasporti (+56,7%) e istituti di bellezza (+44,1%); seguono le spese per attività sanitarie (+33,5%), per supermercati (+24,7%), per palestre (+23,5%), per riparazioni auto (+17,8%) e per arredamento (+12,1%); in rallentamento ma con una variazione che continua a rimanere

sostenuta le attività turistiche (da +40% a +7,7%) insieme all'intrattenimento (+3,6%). Si conferma la moderazione per gli acquisti presso i negozi di elettronica (+0,6%) mentre diminuiscono le i ristoranti (-24%), i libri (-25,1%) e i prodotti del sistema moda (-38,5%).



Fonte:elaborazioni su dati Istat e World Line - Axepta

Confronto variazioni ottobre 2022 vs ottobre 2023 rispetto al 2019

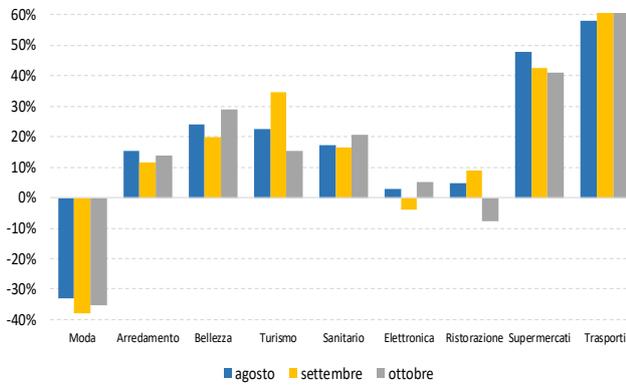


Fonte: elaborazioni su dati World Line-Axepta

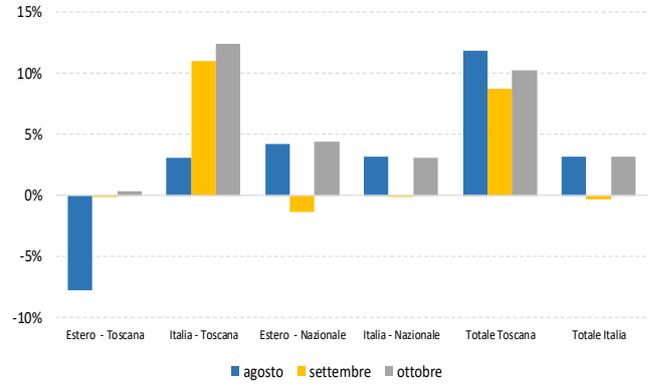
I dati World Line – Axepta mensilizzati consentono di notare come in termini nominali ad ottobre la dinamica positiva tenda moderatamente a migliorare rispetto al mese precedente (da +8,7% di settembre a +10,2% di ottobre); tuttavia se deflazioniamo usando l'indice dei prezzi al consumo quadriennale (2019/2023) si ottiene una contrazione del 6,7% evidenziando un contenuto miglioramento nei confronti di giugno (-5% e soprattutto di settembre con un -8,2%). Si tratta di un dato che tende a rimanere comunque negativo, risentendo di un'inflazione sostenuta su 4 anni (+16,9%) e nonostante il miglioramento nominale dell'indice World Line-Axepta. L'analisi delle medie mensili per settore conferma il miglioramento e il consolidamento per i trasporti, insieme anche agli istituti di bellezza e al comparto sanitario mentre si conferma la perdita dei prodotti del

sistema moda e il netto rallentamento della ristorazione insieme alla decelerazione delle attività turistiche.

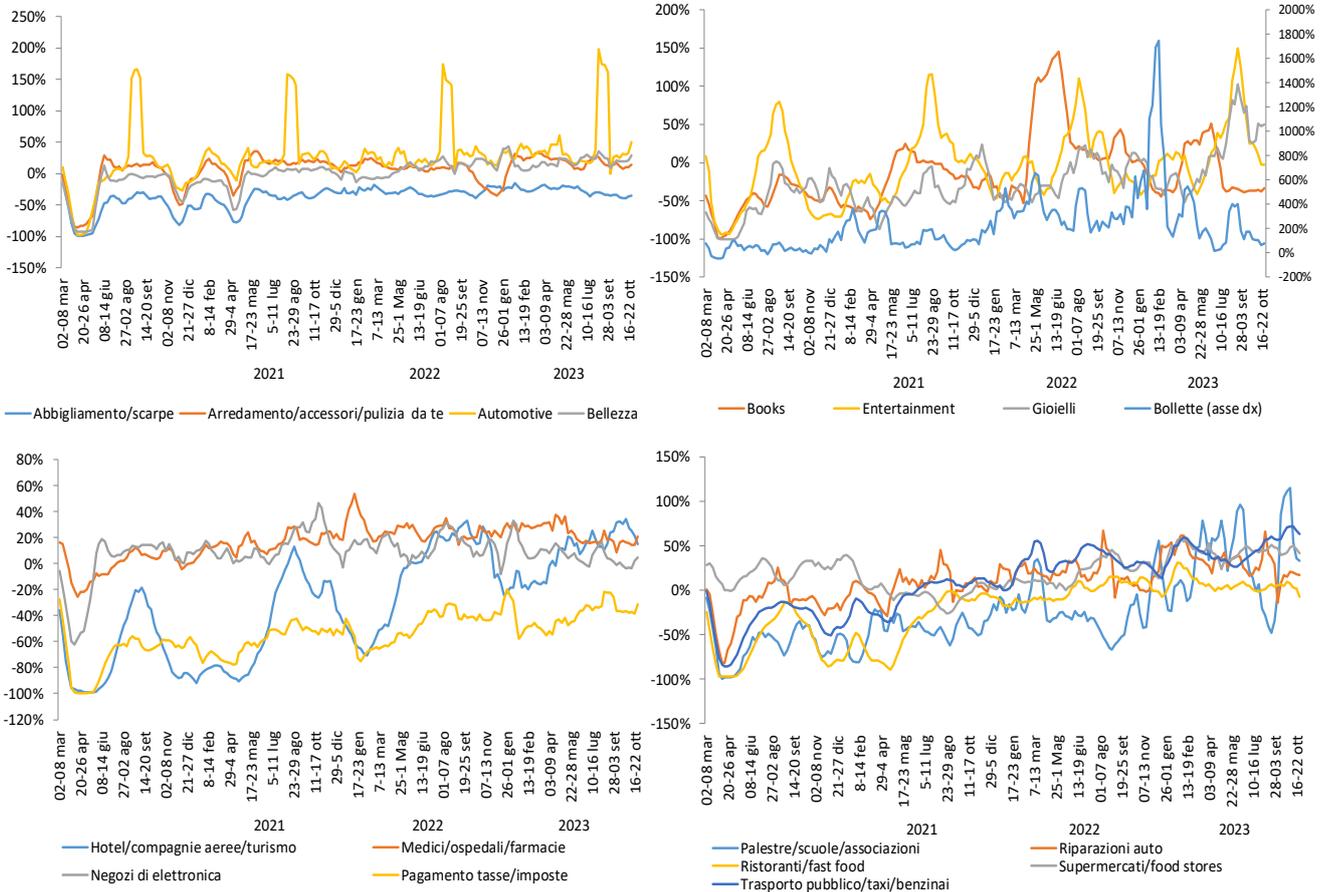
Variazioni in alcuni settori (medie mensili ultimi tre mesi)



Variazioni per provenienza (medie mensili ultimi tre mesi)

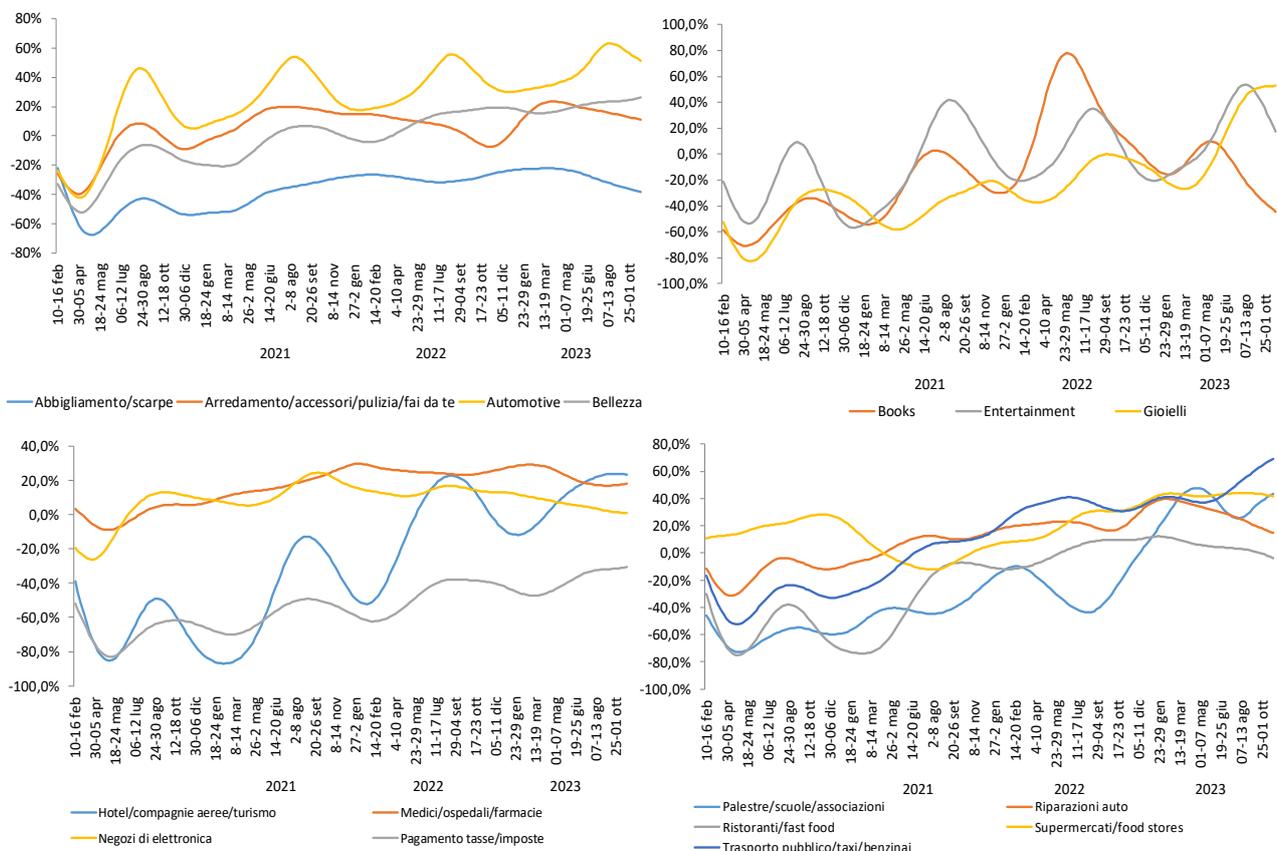


Dinamica delle operazioni con carta di credito per settore, medie mobili mensili



Osservando la dinamica di fondo delle operazioni con carta di credito si possono vedere gli orientamenti e le tendenze di riferimento per i settori studiati.

Dinamica delle operazioni con carta di credito per settore, trend



Fonte: elaborazioni su dati Axepta

L'analisi dei dati delle transazioni tramite i numeri indice consente di valutare ancora meglio la dinamica settoriale, confermando quanto emerso sia dalla valutazione del dato singolo che dall'analisi del trend.

	Numeri Indice (base gen 2020=100)		
	II ^a sett di Ott 2023	III ^a sett di Ott 2023	IV ^a sett di Ott 2023
Abbigliamento/scarpe	57,4	65,4	54,9
Arredamento/accessori/pulizia casa/fai da te	134,3	113,8	117,0
Automotive	139,7	147,2	202,0
Bellezza	134,9	137,2	156,9
Bollette	189,4	62,7	109,7
Books	113,8	101,2	130,5
Entertainment	78,2	76,4	97,3
Gioielli	193,3	98,9	156,2
Hotel/compagnie aeree/turismo	120,2	127,0	111,6
Medici/ospedali/farmacie	112,0	109,8	126,2
Negozi di elettronica	104,4	122,9	105,6
Pagamento tasse/imposte	122,0	100,0	160,6
Palestre/scuole/associazioni	213,0	108,7	170,4
Riparazioni auto	107,3	113,0	111,7
Ristoranti/fast food	87,6	81,8	67,3
Supermercati/food stores	142,2	140,8	124,3
Trasporto pubblico/taxi/benzinai	147,4	145,2	140,9

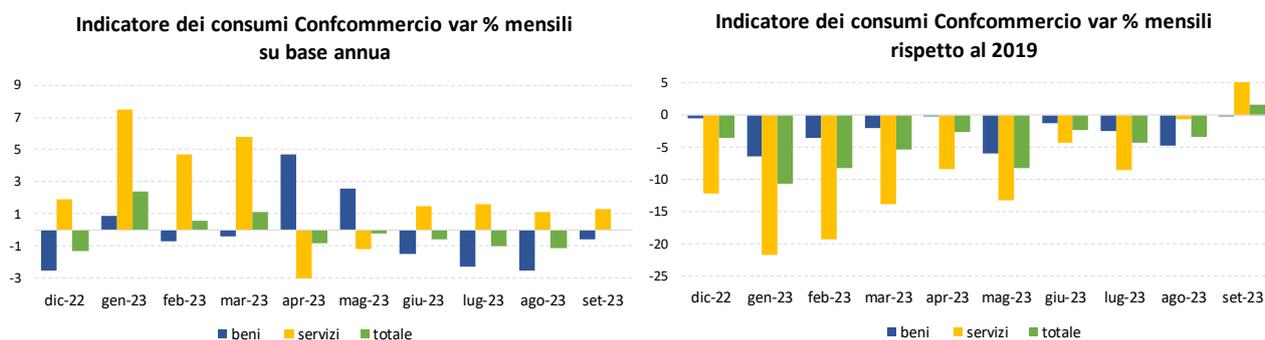
Fonte: elaborazioni su dati World Line-Axepta

La differenza rispetto ai livelli del 2019 per alcuni settori è già stata superata (nonostante l'impatto dell'inflazione), per altri viene coperta e ridotta in modo molto graduale, come possiamo vedere dalla successiva tabella in cui i numeri indice sono calcolati con base 2019=100².

	Numeri Indice (base mobile settimanale 2019=100)		
	III ^a sett di ott 2022	IV ^a sett di ott 2022	IV ^a sett di ott 2023
Abbigliamento/scarpe	66,3	66,8	64,7
Arredamento/accessori/pulizia casa/fai da te	122,0	118,2	113,0
Automotive	137,7	144,2	152,1
Bellezza	107,9	109,3	126,3
Bollette	159,6	172,2	209,9
Books	84,6	86,0	66,7
Entertainment	120,4	119,4	117,0
Gioielli	53,9	61,4	142,1
Hotel/compagnie aeree/turismo	81,6	82,4	120,4
Medici/ospedali/farmacie	118,1	122,9	119,5
Negozi di elettronica	138,9	132,5	102,5
Pagamento tasse/imposte	47,7	50,8	68,7
Palestre/scuole/associazioni	57,3	56,4	138,0
Riparazioni auto	108,2	111,0	118,4
Ristoranti/fast food	90,0	89,0	96,6
Supermercati/food stores	94,1	98,3	141,0
Trasporto pubblico/taxi/benzinai	108,2	109,9	162,3

Fonte: elaborazioni su dati Axepta

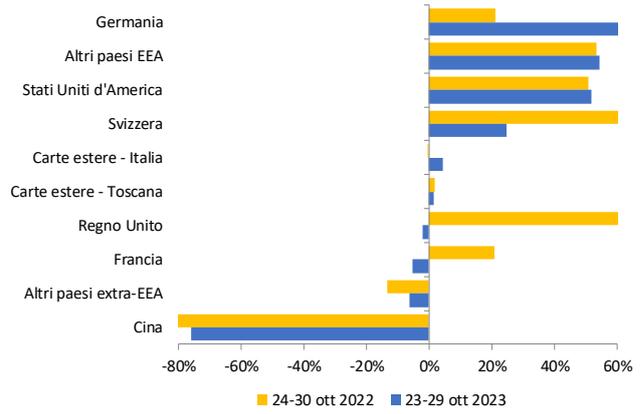
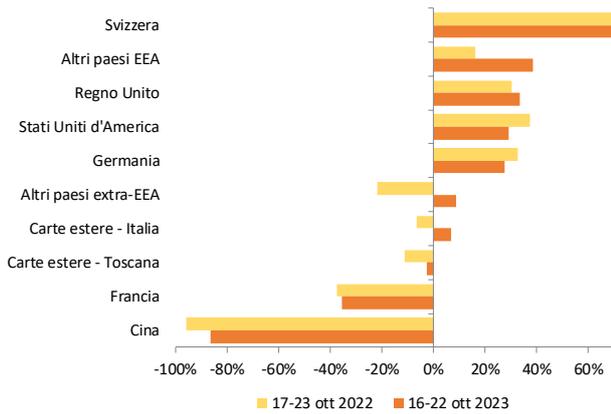
Per quanto riguarda la provenienza delle carte, le transazioni con carte estere hanno fatto osservare nell'ultima settimana monitorata ad ottobre una variazione in via di miglioramento (da -2,6% a +1,7%) dopo l'andamento maggiormente moderato registrato nelle precedenti settimane e contestualmente ad un buon andamento di quelle italiane (da +10,2%). Il miglioramento e la tenuta su valori positivi della componente estera dipende principalmente dalla crescita rilevata per Germania (+60%), Altri paesi europei (+54,3%), Stati Uniti (+51,9%) e Svizzera (+24,8%); all'opposto risultano negative le dinamiche rilevate per Cina (-75,8%), Francia (-5,4%) e altri paesi extraeuropei (-6,3%).



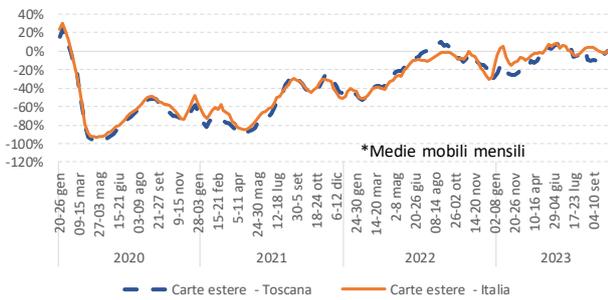
Fonte: Confcommercio

² Riguardo al 2019 abbiamo preso come riferimento base la relativa settimana: per esempio per la prima settimana di settembre 2023 la base è la prima settimana di settembre 2019 (=100).

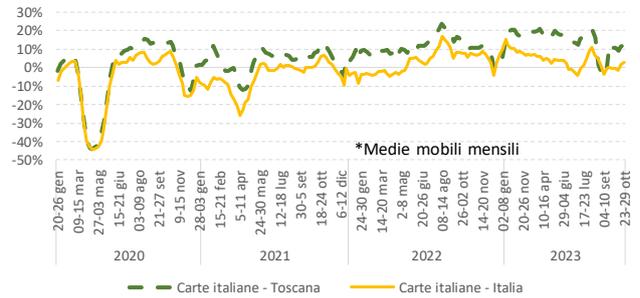
Confronto variazioni ultime due settimane: provenienza



Confronto dinamica carte estere*

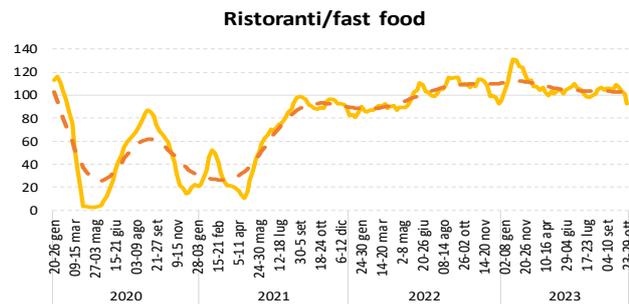
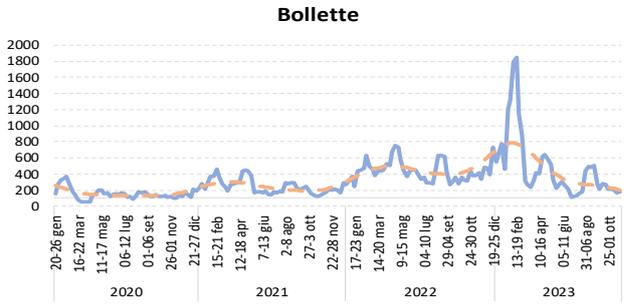
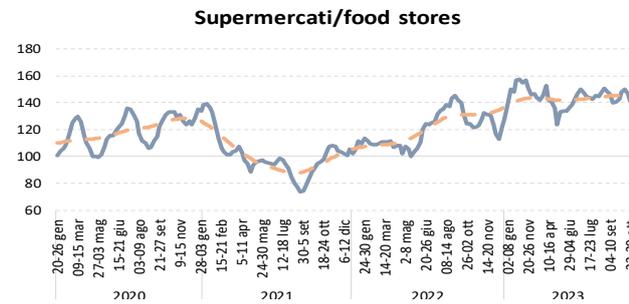
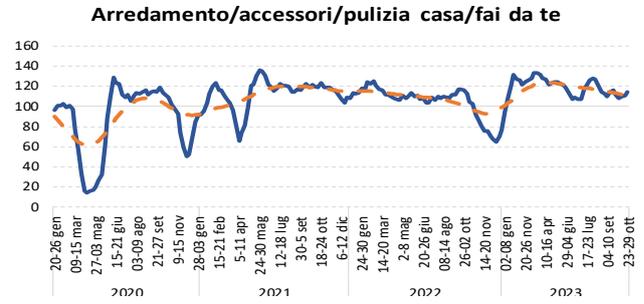
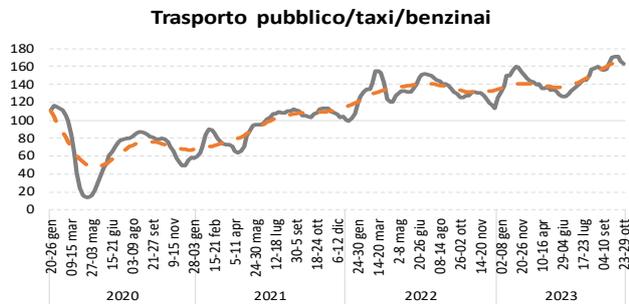


Confronto dinamica carte italiane*



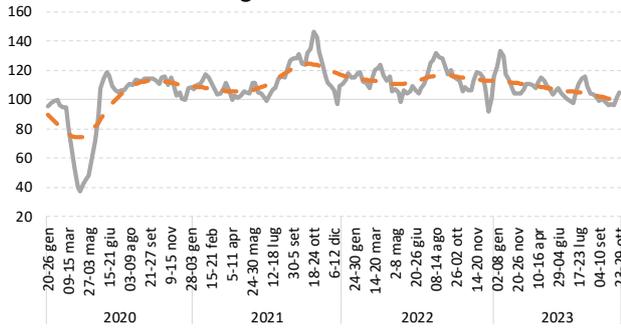
Fonte: elaborazioni su dati World Line - Axepta

Dinamica per alcuni settori (Numeri indice a base 2019=100; medie mobili mensili e trend)

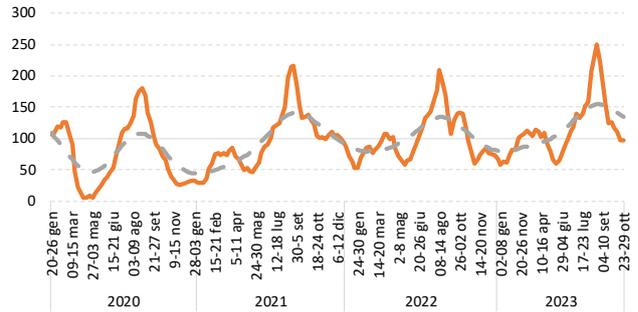


Dinamica per alcuni settori (Numeri indice a base 2019=100; medie mobili mensili e trend)

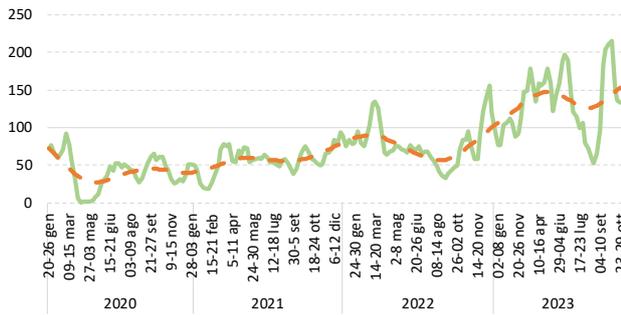
Negozi di elettronica



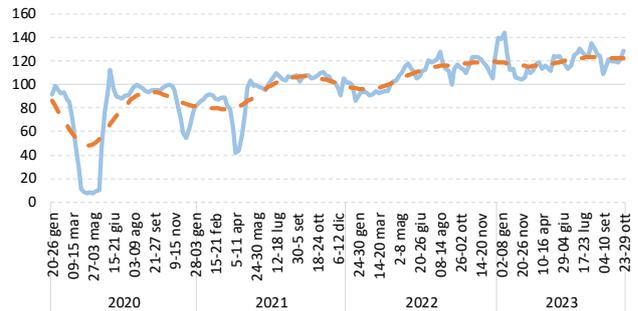
Intrattenimento



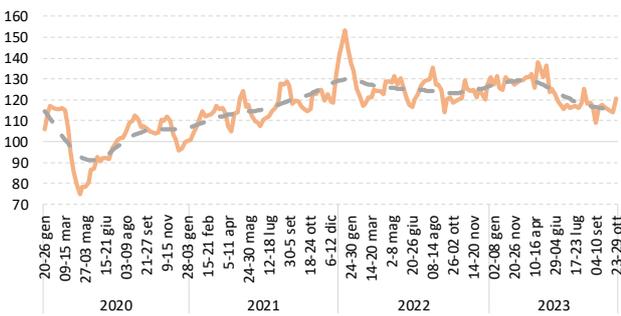
Palestre/scuole/associazioni



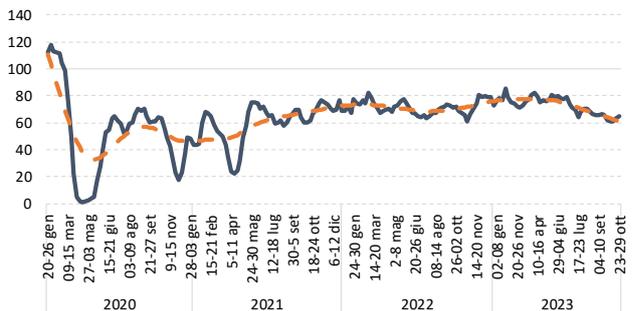
Istituti di bellezza



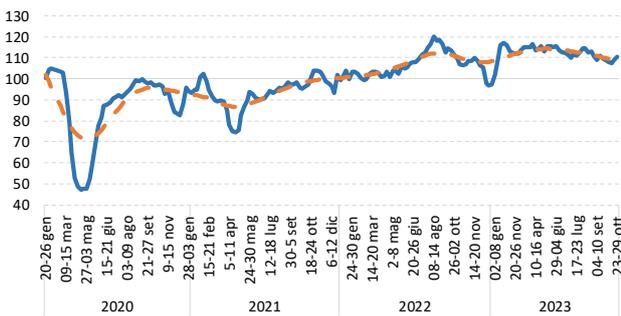
Medici/ospedali



Abbigliamento/scarpe



Totale Toscana

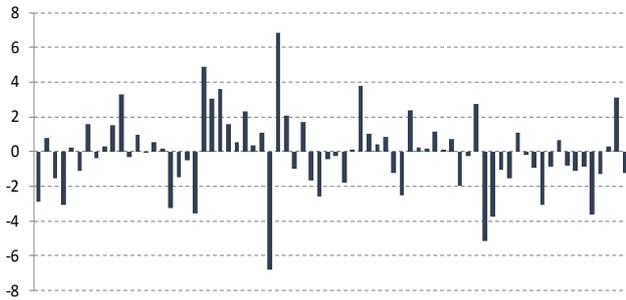


Carte estere Toscana

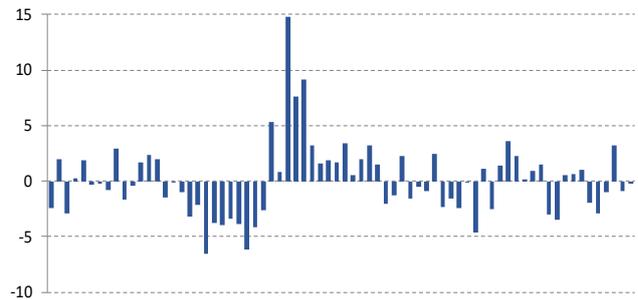


Variazioni congiunturali principali settori (giugno 2022-ottobre 2023)

Abbigliamento/scarpe



Arredamento/accessori/pulizia casa/fai da te



Supermercati/food stores



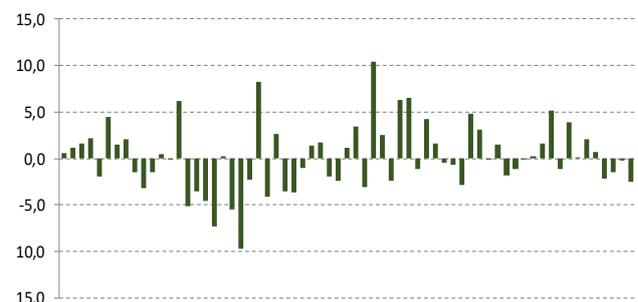
Automotive



Ristorazione



Servizi per il turismo (compreso alloggi)



Negozi di elettronica

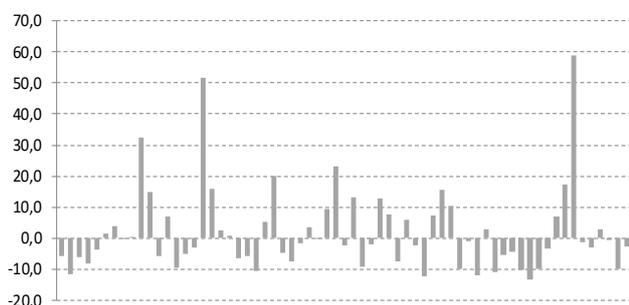


Entertainment

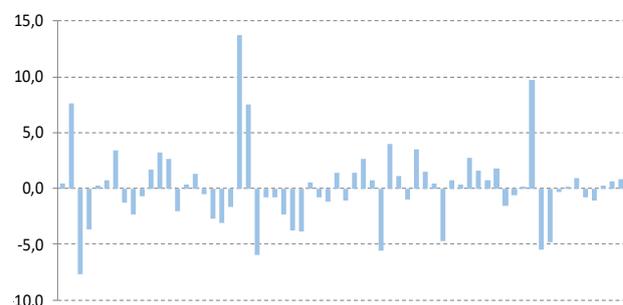


Variazioni congiunturali principali settori (giugno 2022-ottobre 2023)

Palestre/scuole/associazioni



Bellezza



Medici/ospedali/farmacie



Trasporto pubblico/taxi/benzinai



Nota sull'interpretazione dei dati: le variazioni grezze riportate nel presente rapporto mettono a confronto i dati dell'ultima settimana con la stessa settimana di riferimento del 2019; per esempio dire che c'è stata una variazione dell'X% nelle attività turistiche tra la quarta settimana di settembre 2021 e la quarta di settembre 2019 fa riferimento esclusivamente al dato singolo settimanale ed è una variazione puntuale. Ciò non sta a significare, nella maniera più assoluta, che quella variazione ha riguardato i primi nove mesi del 2021 e quindi trarre conclusioni improprie e fuorvianti. L'evoluzione di un settore può essere meglio compresa dal trend di medio termine o anche dai numeri indice ricostruiti in base 2019.

I dati in questo rapporto si basano su pagamenti con carte di debito e credito effettuate su terminali e soluzioni di pagamento gestite da World Line MS Italia. I dati possono differire dalla spesa totale per molte ragioni, incluse differenze tra i modelli di spesa in contanti e con carta, differenze geografiche e demografiche tra il panel di transazioni osservate da World Line MS Italia e gli acquisti complessivi. Questo rapporto utilizza rigorosi protocolli di sicurezza per dati selezionati provenienti dalle transazioni con carte di credito e debito per garantire che tutte le informazioni siano mantenute riservate e protette. Tutti i dati selezionati sono altamente aggregati e tutte le informazioni identificabili univoche vengono rimosse dai dati prima di riceverli. Non possiamo distribuire i dati sottostanti alla base del rapporto.



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it